



**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI
DETERMINAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA RETRIBUZIONE DI
POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE
PIEMONTE a.s. 2017/2018**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40 bis, comma 3 sexies, del D.Lgs del 30 marzo 2011, n. 165, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 circolare MEF n. 25 del 19/07/2012

PREMESSA

L'art. 52 del C.C.N.L. Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 11/04/2006 per il quadriennio normativo 2002/2005 e primo biennio economico 2002/2003, prevede, tra le voci che compongono la struttura della retribuzione dei dirigenti scolastici, la retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile e la retribuzione di risultato.

I criteri per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato di cui sopra, per effetto degli articoli 42, comma 5 e 43 comma 3 del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019, continuano a essere disciplinati per l'a.s.2018/2019 in sede di contrattazione collettiva regionale presso ciascuna Direzione scolastica regionale, ai sensi dell'art. 2 del C.C.N.L. relativo all'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 15 luglio 2010,

L'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001 prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo o atto unilaterale, emesso ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. 165/2001, le Pubbliche Amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa. La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012.

Il Contratto Integrativo per la regione Piemonte, stipulato in data 15 giugno 2020, riguarda la determinazione e la destinazione delle risorse disponibili per la retribuzione di posizione (parte fissa e variabile) e di risultato ai dirigenti Area V della dirigenza scolastica del Piemonte per l'a.s. 2017/2018,

Il suddetto atto è stato emesso, per il miglioramento dell'efficacia e l'efficienza dei servizi, nel quadro della negoziazione sindacale, in attuazione degli obblighi contrattuali richiamati dal CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-



2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019 e del C.C.N.L. dell' Area V del 15/07/2010 per le parti ancora non disapplicate.

In relazione a quanto stabilito dal MIUR con decreto direttoriale prot. n. 1486 del 23 settembre 2019, vistato con n. 1365 dall'Ufficio Centrale di Bilancio c/o il MIUR in data 27 settembre 2019, recepito con nota prot. n° 23397 del 17 ottobre 2019, riguardante il riparto tra gli Uffici Scolastici Regionali delle risorse destinate alla retribuzione di posizione fissa variabile dei dirigenti scolastici, nonché a quella di risultato, per l'a.s. 2017/2018, alla regione Piemonte risultano assegnati euro **10.069.901,12** lordo dipendente.

Al suddetto importo di euro **10.069.901,12** va aggiunta la somma di € **1.962,06** derivante da incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti fino alla data del 31/08/2017. Pertanto, la somma complessiva ammonta ad euro **10.071.863,18**.

La somma complessiva di euro **10.071.863,18**, in ossequio alle disposizioni degli articoli 26 e 27 del CCNL area V del 15 luglio 2010, viene suddivisa, in euro **8.561.083,70**. (corrispondente all'85% del totale) per la retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) ed in € **1.510.779,48** (corrispondente al 15%) per la retribuzione di risultato e reggenze.

La cifra disponibile per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile, al netto della quota di complessivi di euro **2.055.216,65** da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa (€ 3.556,68 annue pro-capite per il periodo sett-dic 2017 ed € 6.159,72 annue pro-capite per il periodo gen-ago 2018), determinata in relazione al numero di dirigenti in servizio (compresi i dirigenti in particolari situazioni di stato e i dirigenti all'estero), è pari a € **6.505.867,05**.

Il considerevole numero di istituzioni scolastiche assegnate in reggenza nell'anno scolastico di riferimento, hanno reso necessario l'accantonamento di una parte delle risorse destinate alla retribuzione di posizione parte variabile (**euro 731.349,89**) per incrementare la quota parte del fondo destinata alla retribuzione di risultato, al fine di assicurare il pagamento delle reggenze, assicurando, in ogni caso, il mantenimento degli importi della retribuzione di posizione parte variabile, contrattati per l'a.s. 2016/2017 e già corrisposti in acconto ai dirigenti scolastici..

La cifra disponibile per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile, al netto della quota di euro **731.349,89** da destinare alla retribuzione risultato è pari ad euro **5.774.517,16**.



La retribuzione di posizione, in base a quanto previsto dal C.C.N.L., consta di una parte fissa, definita dal CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019, pari a € 3.556,68 annue pro-capite per il periodo sett-dic 2017 ed € 6.159,72 annue pro-capite per il periodo gen-ago 2018, e di una quota variabile definita in relazione alle fasce di complessità assegnate alle singole istituzioni scolastiche, in base ai criteri indicati dal C.C.N.L. del 15/07/2010.

La retribuzione di risultato, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 20, comma 10, del C.C.N.L. del 11/04/2006 ("Verifica dei risultati e valutazione del Dirigente"), continua a essere definita in relazione alle fasce di complessità.

La suddivisione delle istituzioni scolastiche nelle quattro fasce di complessità per l'a.s. 2017/2018 è stata operata con decreto prot. n. 9684 del 19 giugno 2018.

In particolare, i valori della retribuzione di posizione parte variabile e della retribuzione di risultato per ciascuna fascia di complessità sono stati determinati tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le fasce (1 - 1,36 - 1,90 - 2,00) e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Sono stati applicati i rapporti di divaricazione definiti nel C.I.R. sottoscritto in data 8.02.2017.

In relazione all'istituto della reggenza, il C.I.N. del 22/02/2007 prevede la corresponsione di un'integrazione della retribuzione di risultato per un importo pari all'80% della parte variabile della retribuzione di posizione, prevista per la fascia in cui è collocata la scuola affidata in reggenza.

Per i Dirigenti che si trovano in particolari posizioni di stato sono state applicate le norme contrattuali specifiche, di cui all'art. 13 del C.C.N.L. dell'11/4/2006, comma 4, sia in ordine alla retribuzione di posizione che a quella di risultato.

La presente ipotesi di CIR tiene conto, inoltre, della Conferenza di servizi del 26 febbraio 2020 promossa dal MIUR ai sensi dell'art. 14 comma 1 legge 241/1990 avente ad oggetto "Area dirigenziale istruzione e ricerca. Fondo unico di amministrazione (FUN) per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici". Tale Conferenza è stata convocata al fine di risolvere talune problematiche emerse in sede di applicazione di quanto concordato in seno alla conferenza del 25 settembre 2017 in materia di retribuzione di posizione, di risultato e reggenze dei dirigenti scolastici, in particolare per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019. Le amministrazioni partecipanti a detta conferenza di servizi (MI, ARAN, MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica), tenuto conto del permanere della situazione già rilevata nella precedente Conferenza di servizi del 25 settembre 2017, convergono sull'opportunità di continuare, esclusivamente per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, a distribuire le risorse della retribuzione di posizione parte variabile in ragione dei dirigenti scolastici in servizio e di retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato



1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	15 giugno 2020
Periodo temporale	01/09/2017 – 31/08/2018
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica:</p> <p>Direttore Generale USR per il Piemonte, dott. Fabrizio Manca Dirigente Ufficio I – dott. Giuseppe Bordonaro Funzionario amministrativo – dott.ssa Concetta Noto</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <p>ANP - CIDA FLC - CGIL CISL - SCUOLA UIL - SCUOLA DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf. SNALS - CONFISAL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie:</p> <p>ANP - CIDA FLC - CGIL CISL - SCUOLA UIL - SCUOLA DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf. SNALS - CONFISAL</p> <p>Si attesta la regolarità della convocazione delle sigle sindacali ammesse al tavolo di trattativa e la rappresentatività delle sigle presenti al fine della predisposizione dell'ipotesi di accordo.</p>
Soggetti destinatari	Dirigenti Area V della dirigenza scolastica del Piemonte
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Determinazione e utilizzazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici Area V del Piemonte per l'a.s. 2017 – 2018 secondo quanto previsto dal Capo II- Trattamento economico dei dirigenti scolastici ed Afam – del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019

2. Illustrazione dell'articolato del contratto

Il presente CIR è stipulato in relazione a quanto previsto Capo II- Trattamento economico dei dirigenti scolastici ed Afam – del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019 e sulla base delle risorse assegnate all'USR per il Piemonte dal MIUR con decreto direttoriale prot. n. 1486 del 23 settembre 2019, vistato con n. 1365 dall'Ufficio Centrale di Bilancio c/o il MIUR in data 27 settembre 2019, recepito con nota MIUR prot. n° 23397 del 17 ottobre





2019 di riparto tra gli UU.SS.RR. delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per l'a.s. 2017 – 2018 per i Dirigenti scolastici ex Area V. In tal modo viene premiato il maggiore impegno richiesto ai dirigenti in relazione alla fascia di complessità dell'istituzione scolastica di competenza.

Il CIR in oggetto è compatibile con i vincoli derivanti dalle norme di legge e da quelle contrattuali e utilizza le risorse previste dal Decreto Direttoriale n.1486 del 23 settembre 2019 integrate con quelle derivanti dagli incarichi aggiuntivi dei dirigenti scolastici del Piemonte e delle economie del CIR 2016/2017.

Il contratto integrativo regionale in parola è costituito da 6 articoli.

Il primo articolo recepisce le norme e le disposizioni richiamati nelle premesse dell'ipotesi di contratto;

Il **secondo articolo** identifica e quantifica le somme che vanno a costituire il fondo regionale complessivo di euro **10.071.863,18**

Il terzo articolo determina:

- la cifra disponibile per la retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) pari all'85% delle risorse complessive del fondo (euro **8.561.083,70**);
- la quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa (pari ad euro **2.055.216,65**) determinata dal prodotto tra l'importo della retribuzione di posizione parte fissa pro-capite (€ 3.556,68 annue pro-capite per il periodo sett-dic 2017 ed € 6.159,72 annue pro-capite per il periodo gen-ago 2018) e il numero dei dirigenti scolastici in servizio inclusi quelli in particolari posizioni di stato e all'estero;
- l'ammontare da destinare alla retribuzione di posizione parte variabile (euro **6.505.867,05**);
- l'accantonamento di una parte delle risorse per la retribuzione di posizione parte variabile, euro **731.349,89**, da destinare al retribuzione di risultato;
- le risorse effettive destinate alla retribuzione di posizione parte variabile euro **5.774.517,16**.
- i valori della retribuzione di posizione parte variabile definiti, tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le quattro fasce di complessità in cui sono classificate le istituzioni scolastiche del Piemonte e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione.



Gli importi definiti per la retribuzione di posizione parte variabile sono riportati nella seguente tabella

Fasce	Numero dirigenti in servizio annuali e temporanei compresi DS in PPS	Retribuzione dal 01/09/ 2017 Valore annuo individuale euro	Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali Euro
1^ Fascia	26,97	8.679,92	234.097,44
2^ Fascia	89,70	11.804,69	1.058.880,69
3^ Fascia	230,69	16.491,85	3.804.504,88
4^ Fascia	39	17.359,85	677.034,15
TOTALE	386,36		5.774.517,16

Per i dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione è percepita secondo la fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

Per i dirigenti all'estero, di cui all'art. 48 comma 4 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione viene corrisposta in misura pari alla parte fissa, consistente in € 273,59 per 13 mensilità.

Ai dirigenti la cui sede di servizio, è stata collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore a seguito di diminuzione del punteggio legato alla complessità dell'istituzione scolastica, è stata mantenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 22.02.2007, la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento.

Il quarto articolo identifica, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del C.C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007, i valori della retribuzione per le reggenze nella misura dell'80% della parte variabile della retribuzione di posizione dell'istituto assegnato in reggenza.

La misura dei compensi per gli incarichi di reggenza conferiti nell'a.s. 2017/2018, erogato in corrispondenza alla durata dell'incarico e alla fascia di complessità degli istituti scolastici interessati viene riportata nel prospetto che segue:

Fasce	N. reggenze annuali e temporanee	Valore annuo euro	Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali Euro
-------	----------------------------------	-------------------	---



1^ Fascia	17	6.943,94	118.046,98
2^ Fascia	62,33	9.443,75	588.628,94
3^ Fascia	95,67	13.193,48	1.262.220,23
4^ Fascia	4,58	13.887,88	63.606,49
TOTALE	179,58		2.032.502,64

L'importo totale così determinato pari ad euro **2.032.502,64** è da detrarre alla quota parte del fondo regionale destinato alla retribuzione di risultato e reggenze.

Nell'**articolo quinto** vengono determinate le risorse disponibili per la retribuzione di risultato; sommando al 15% del fondo regionale (€ 1.510.779,48), la quota parte della retribuzione di posizione accantonata (€ 731.349,89) e l'economia degli anni precedenti (183,18) e detraendo l'importo determinato per gli incarichi di reggenza (euro **2.032.502,64**).

Il budget effettivamente disponibile per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti in servizio nella regione Piemonte ammonta, pertanto, ad € **209.809,90**.

Considerate le risorse disponibili, l'importo della retribuzione di risultato riferita all'anno scolastico 2017/2018, viene determinato tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistente tra le quattro fasce di complessità e dei "valori delle quote", derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Per i dirigenti scolastici all'estero viene determinata la media del rapporto di divaricazione tra le fasce di complessità.

I valori della retribuzione di risultato così determinati sono riportati nel prospetto che segue:

Fasce	Numero dirigenti in servizio annuale e temporaneo compresi DS in PPS e DS estero	Retribuzione di risultato arrotondato a tre decimali euro	Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali Euro
1^ Fascia	26,97	313,902	8.465,94
2^ Fascia	89,70	426,906	38.293,47
3^ Fascia	230,69	596,414	137.586,75
4^ Fascia	39,00	627,804	24.484,36
Media (estero)	2,00	489,687	979,37
TOTALE	388,36		209.209,89

I dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, percepiscono la retribuzione di risultato corrispondente alla fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

La retribuzione di risultato è da erogarsi in un'unica soluzione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE
UFFICIO I

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M_PI ; AOODRPI

Infine, l'art. 6 contiene alcune clausole di salvaguardia in ordine alle modalità di utilizzo del fondo regionale

In conclusione, il presente contratto si propone di conseguire adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio pubblico scolastico, attraverso una differenziata forma di

retribuzione accessoria dei dirigenti scolastici del Piemonte in relazione alla complessità dell'istituzione scolastica di riferimento.

Al CIR vengono allegati: la tabella relativa alla consistenza numerica dei dirigenti scolastici e il foglio di calcolo dei dati complessivi del fondo

Torino 23 luglio 2020

II DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca

